

Coptic Orthodox Patriarchate
His Holiness Pope Tawadros II
Pope of Alexandria and
Patriarch of the See of St. Mark
The Papal Center



بطيركية الأقباط الأرثوذكس
قداسة البابا الأنبا تواضروس الثاني
بابا الأسكندرية
وبطيرك الكرازة المرقسية
المقر البابوي

222 Ramses St., Abbaseya, Cairo, Egypt

Πατριάρχης

222 شارع رمسيس ، العباسية ، القاهرة ، مصر

Tel: 024822580 Fax: 0235365880

email: office@popetawadros.org

تليفون: 024822580 فاكس: 0235365880

Italian

The Papal Encyclical for the Glorious Feast of the Resurrection, 2015

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, Unico Dio, Amen.

Χριστός Ἀνέστη: Ἀληθός Ἀνέστη

Cristo è risorto. In verità è risorto.

Mi congratulo con voi per la gloriosa resurrezione, cioè la gioia delle nostre gioie e la festa delle nostre feste. La resurrezione nella vita Cristiana non è un semplice evento storico. Non è nemmeno un'occasione per noi da celebrare in diversi modi e neppure un giorno come gli altri. La resurrezione è la base fondamentale del nostro piano di salvezza. Che il nostro Signore Gesù Cristo ha completato sul legno della croce. Essa è il nucleo della nostra fede ed è anche l'effettivo perdono di tutta l'umanità. È il centro dello battaglia spirituale, che sarebbe priva di senso senza di Essa. Inoltre, è la speranza nella prossima vita eterna. Senza la resurrezione, la nostra fede Cristiana non ha senso. Senza la resurrezione, non vi è pace quotidiana nella nostra vita terrena. Senza la resurrezione, non avremo speranza per il futuro. La luce della resurrezione illumina la vita dell'uomo, la vita di ogni individuo in tutte le sue fasi.

Qualcuno potrebbe chiedersi: Veramente Gesù è venuto ed è morto?

Ricordo anche la grande pietra posta di fronte al sepolcro. Lo stupore fu che proprio quella roccia venne messa per sorvegliare una persona morta nella tomba, come se avessero paura che il defunto scappasse. Vi ricordo la sindone di lino che I discepoli trovarono nel luogo dove il corpo di Cristo era stato messo. Riporto anche le guardie di sorveglianza al sepolcro. E il sigillo posto sulla roccia, come firma del governatore. E il sepolcro che non era mai stato utilizzato prima. Nel far risorgere l'uomo, Dio gli ha dato tanto, gli ha offerto la salvezza che gli aveva promesso. Questo è il piano divino: Incarnazione, Crocifissione e Resurrezione. Lasciate che vi ricordi di un avvenimento accaduto quando Cristo si recò alle Nozze di Cana di Galilea. Egli fece il suo primo miracolo, trasformando l'acqua in vino. Quando sua Madre, la Vergine Maria, Gli disse: "Non hanno vino" (Giovanni 2:3). Ella intendeva dire che "Non avevano gioia". La Vergine Maria parlava con il linguaggio del Vecchio Testamento, E nel periodo del Vecchio Testamento, le persone non avevano la gioia della salvezza, la gioia della resurrezione. Il termine "vino" nella Sacra Bibbia significa "gioia". Cristo il Signore le rispose in modo strano. Le disse: "Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora". (Giovanni 2:4). "L'ora" è l'ora della crocifissione, e l'ora della resurrezione.

È l'ora della gioia per l'uomo. Questo è il motivo per cui noi preghiamo l'ora Sesta, dicendo: " Ti rendiamo grazie perché tu hai riempito di gioia tutte le cose quando sei venuto a soccorrere il mondo. O Signore, tua è la gloria ".

Come possiamo rispondere alla Resurrezione? Come possiamo beneficiarne?

Vi dirò tre punti fondamentali per rispondere.

Primo: La risposta necessaria

Quando Erode sentì la notizia della nascita di Cristo, non andò a vederlo, Egli disse ai Re Magi: " Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere" (Matteo 2:8), Erode pensava che era improprio ed esagerato andare di persona. La Bibbia ci insegna : " Avvicinatevi a Dio ed Egli si avvicinerà a voi" (Giacomo 4: 8). Per questo motivo, le Marie andarono al sepolcro molto presto all'alba della Pasqua per ricevere questa grande benedizione. Quanto fu grande la benedizione che ricevettero per quella visita?. Nella risposta necessaria, vi è la presenza e il sentimento interno.

Secondo: la risposta profonda

Quando si parla con una persona su un argomento, puoi ricevere una risposta profonda. Ad esempio, nell'Antico Testamento quando Dio chiese ad Abramo di offrirgli suo figlio. Non abbiamo sentito di nessun ripensamento da parte di Abramo, ma una risposta profonda, dicendo che dalla mattina presto sarebbe partito sul suo asino, portando suo figlio Isacco, la legna da ardere e il coltello. Vi è una persona che ha una relazione viva con Cristo, piena di calore spirituale. Per questa ragione, la Bibbia ci dice : " Ricordati del tuo creatore nei giorni della tua giovinezza" (Qoèlet 12:1) Questo avviene quando abbiamo calore spiritual e volontà.

Terzo: Risposta continua ed incessante

Significa che l'uomo deve continuare la sua vita spirituale. C'è qualcosa che possiamo chiamare " tempo di reazione" Durante quel momento, l'uomo interagisce con Dio tramite le preghiere, leggendo la Bibbia e con i mezzi spirituali. Tramite i digiuni, le letture spirituali e I servizi spirituali. Tutto ciò permette all'uomo di stabilire una risposta continua ed incessante. Risposta continua ed incessante consente all' individuo di sentire che è vivo nella Luce della Resurrezione. Per questo motive, la nostra Chiesa ricorda la Resurrezione come un dovere e una commemorazione continua ed attiva. Mattino nell'agbia , si commemora la Resurrezione del nostro Signore. Potete notare che ogni giorno nella preghiera del la domenica di ogni settimana è il giorno che Dio fece per ricordare la Risurrezione. Nel ventinovesimo giorno di ogni mese copto, ricordiamo l'Annuncio, la Nascita e la Risurrezione. Ogni anno festeggiamo la Pasqua per 50 giorni, e non per un giorno solo. Non consideriamo quei 50 giorni come giorni normali della settimana, ma come se fossero tutte domeniche. Possiamo chiamarli " lunga giornata di Domenica", che esprime l'esistenza in eternità. Notate che quei 50 giorni comprendono sette settimane che cominciano di domenica e finiscono con la domenica. La Pasqua e la Pentecoste sono rispettivamente l'inizio e la fine dei 50 giorni. Questa è l'espressione della vita perfetta nel Regno dei Cieli. La Risurrezione e la " grande gioia" nella quale l'uomo vive. Nella tradizione della Chiesa, ogni giorno preghiamo la Psalmodia, La prima preghiera è: " Levatevi in piedi, o figli della luce", Levarsi ci ricorda della Risurrezione. E quando cantiamo uno dei canti più belli nel mezzo della lode: Il canto di Arepsalin comincia con : " Cantate a colui che è stato crocifisso per noi, risorto e sconfitto la morte" .

La risurrezione è sentimento e vita, che ci fa dire con San Paolo l'Apostolo: " Perché io possa conoscere lui, la Potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte " (Filippesi 3:10). Attraverso la risurrezione possiamo costruire relazione personale forte con la persona del Signore Cristo.

Colgo questa opportunità per congratularmi con tutti voi, tutte le chiese, i padri vescovi ed i sacerdoti. Diaconi e servi, uomini e donne, ragazzi e ragazze, bambini e bambine. Offro amore ai consigli delle chiese nel mondo intero. E a tutti coloro che lavorano e servono con spirito e verità. Vi invito a vivere la gioia della risurrezione, non solo in occasione del momento, ma in tutti i giorni della nostra vita.

Χριστός Ἀνέστη: Ἀληθὸς Ἀνέστη

Cristo è risorto. In verità è risorto. Buona Pasqua a tutti.

Pamadas II

